

A letto, né pupa né secchiona



Una ragazza che si finge ingenua o si atteggiava a maestrina non è sensuale. Nel sesso vince chi rimane se stessa. Parola di esperto

di Giusy Cascio

29/11/2006

Pupa o secchiona? La domanda-tormentone del programma tivù vale anche nel **nesso**. Ci si chiede se dal partner sia più apprezzato un atteggiamento da **saputelle** o se sia meglio fargli credere che si ha ancora tanto da imparare. Ecco cosa ne pensa il sessuologo **Marco Rossi**, psichiatra e fondatore del Centro di medicina sessuale di Milano. «La premessa a una vita di coppia felice è che il **piacere non vuole recite**. Basti pensare al fatto che l'orgasmo arriva soltanto se c'è naturalezza. Non si dovrebbe impersonare, quindi, né la parte della **pupa inesperta**, né quella della **secchiona** che sa già tutto». Infatti per l'uomo non c'è niente di meno eccitante di una compagna che nel rapporto abbia bisogno di istruzioni o che, al contrario, non voglia più sperimentare.

«Lui non desidera un burattino da manovrare e a cui ordinare: "Fai questo, fai quest'altro"» spiega Rossi. «È molto più sensuale la **partner** che **sa già come muoversi**, libera da freni e tabù». Ma non è opportuno nemmeno eccedere nell'atteggiamento opposto, da maestrina saccente. «Vanno assolutamente **evitate** certe frasi **killer dell'eros** come: "Vediamo se sei capace di sorprendermi", "Dimostrami che sei davvero più bravo di me"» avverte il sessuologo. «Sottintendono un giudizio critico nei confronti del partner. E si rivelano controproducenti perché non fanno altro che indurre nell'uomo una forte **ansia da prestazione**. Con il risultato che lui si stufa di compiacere la donna, si blocca e si rimette completamente nelle sue mani». Questo, però, alla lunga può diventare noioso. Soprattutto nelle coppie consolidate e negli amori stabili, è importante che la sessualità si nutra di un reciproco **scambio di fantasie**, senza dare nulla per scontato.

Qualche volta, allora, l'opinione comune che agli uomini piaccia la donna innocente e inesperta trova un effettivo riscontro nella realtà. «L'idea che lei si comporti da allieva pronta a scoprire sensazioni nuove, può diventare un gioco erotico malizioso» chiarisce l'esperto. «La partner che assume un'aria remissiva e fa delle richieste un po' ingenua, può risvegliare il potenziale eccitatorio dell'uomo». Cosa chiedergli, dunque? E soprattutto: in che modo? «Mai cedere il telecomando del piacere nel rapporto» consiglia Rossi. «Sarebbe un **errore** dirgli: "**Mi arrendo, decidi tu**". L'approccio migliore è **chiedere facendo**. Proprio mentre si fa già l'amore in una posizione insolita e piacevole, per esempio, si può alzare la posta, con sottili provocazioni: "Ne conosci altre tu, che io ancora non so?", "Preferisci che continui così o **vuoi qualcosa di diverso?**". Sono piccole tentazioni afrodisiache che rendono una donna seducente».